



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI  
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Via V. Zambra, 16 – 38121 Trento

Cod. Fisc. 80013290228

Prot. n. 1542 - 03.14

- 7 APR. 2020

Trento,

Stimatissimo Signor  
Dott. MAURIZIO FUGATTI  
Presidente della Giunta Provinciale  
TRENTO

e per c.c.

Stimatissima Signora  
STEFANIA SEGNANA  
Assessore alla Salute della Provincia di Trento

Egregio Presidente,

abbiamo ricevuto in questi giorni, da diversi colleghi operanti sul territorio, una proposta che facciamo nostra e inoltriamo a Lei per competenza.

Considerata la presenza in tutta la Provincia di strutture ricettive alberghiere, ci sembra opportuno valutare la possibilità di adibirne alcune, uniformemente distribuite sul territorio, a strutture di ricovero per pazienti Covid-19.

In tali strutture, che potrebbero essere presidiate da infermieri territoriali, in collaborazione con un medico delle USCA, potrebbero essere accolti i pazienti Covid-19 che richiedano un controllo clinico stretto, ma non ancora candidati a ricovero ospedaliero, come pure i soggetti positivi a Covid-19 in cui può essere problematico l'isolamento domiciliare (per caratteristiche dell'abitazione o per la presenza di conviventi che ad alto rischio di malattia grave in caso di contagio con Covid-19, per situazioni patologiche preesistenti o per la presenza in casa di neonati, categoria più fragile e a rischio di contrarre la malattia).

In questi spazi protetti potrebbe essere più semplice l'implementazione di una terapia domiciliare controllata che potrebbe evitare, o quantomeno diminuire, la comparsa di insufficienza respiratoria, con conseguente riduzione di ricoveri ospedalieri, di morbilità e di mortalità.

E ancora potrebbero contribuire ad evitare di diffondere il contagio all'interno del nucleo familiare, che si sta dimostrando un problema sempre più importante.

Inoltre permetterebbero al personale sanitario delle USCA un notevole risparmio di tempo (del nucleo curante) come anche di DPI e migliore possibilità di eseguire accertamenti laboratoristici trovandosi ad assistere pazienti raccolti in un'unica struttura e non dispersi sul territorio.

Ci sembra una soluzione attuabile, con indubbe ricadute positive sia cliniche che assistenziali e con un impiego ottimizzato delle risorse disponibili.

Fiduciosi in un riscontro positivo alla nostra proposta La salutiamo cordialmente.



IL PRESIDENTE  
Dott. Marco Ioppi